

NOTIZIE E DOCUMENTAZIONE DAL CONSIGLIO NAZIONALE

LE ULTIME NEWS

25.05.2017 - Commercialisti, forte disappunto per decisioni governo

ANTIRICICLAGGIO

Disattese le istanze dei professionisti su sanzioni e collegio sindacale. Miani: "Accolte alcune nostre richieste, ma grave non aver recepito le condizioni poste dalle Camere per l'approvazione del decreto"

“Sul decreto attuativo della quarta direttiva antiriciclaggio, approvato lo scorso mercoledì in via definitiva dal Consiglio dei Ministri, esprimiamo il nostro **forte disappunto** per le **sanzioni** previste anche per violazioni **meramente formali** degli obblighi di adeguata verifica e di conservazione nonché per l'introduzione degli obblighi anche per le attività degli **organi di controllo** non incaricati della revisione legale”. E' quanto afferma il presidente dei commercialisti, **Massimo Miani**, commentando anticipazioni di stampa di questi giorni.

“E' sicuramente vero - continua Miani - che **diverse richieste dei commercialisti** dovrebbero essere state **accolte**. Si va dall'esonero dalla adeguata verifica per gli adempimenti dichiarativi e per quelli in materia di amministrazione del personale alla soppressione della disposizione che, a sorpresa, aveva inserito tra i soggetti obbligati anche i curatori fallimentari e i commissari giudiziali sino all'abolizione del registro antiriciclaggio e la riformulazione delle norme sulla conservazione, con possibilità di adempiere correttamente anche mediante la tenuta di un fascicolo cartaceo”.

“Tuttavia - afferma ancora Miani -, laddove dovessero risultare confermate le indiscrezioni circolate in questi giorni, i Commercialisti esprimono il loro grande disappunto in merito al **mancato recepimento delle condizioni** alle quali le **commissioni parlamentari**, all'esito dell'esame del testo, avevano **subordinato il loro parere favorevole**, con particolare riferimento **all'impianto sanzionatorio**. Il Governo, infatti, non avrebbe reputato di dover limitare le sanzioni antiriciclaggio alle sole violazioni gravi, ripetute o sistematiche ovvero plurime, ripristinandone l'applicabilità (seppure con un importo ridotto) anche in relazione a violazioni meramente formali degli obblighi di adeguata verifica e di conservazione. **Genera più di una perplessità** anche la logica sottesa alla **determinazione degli importi minimi delle sanzioni** previste per le violazioni non gravi: 2.000 euro per inadempimenti connessi ad obblighi formali quali l'adeguata verifica e la conservazione, 3.000 euro per l'omissione della segnalazione di operazioni sospette. Ancora una volta l'operato del legislatore ci fa pensare che questa normativa **non serva per prevenire e contrastare fenomeni illeciti**, ma per imporci **onerosi adempimenti e sanzionarne l'inosservanza**”.

Altrettanto **deludente**, per Miani, è la **mancata riproposizione dell'esonero dagli obblighi antiriciclaggio attualmente previsto a favore degli organi di controllo non incaricati della revisione legale**. “Anche in questo caso - commenta Miani - le **legittime istanze** dei professionisti risultano **disattese**. L'esonero ottenuto nel 2009 riguardava tutti gli organi di controllo e non solo quelli delle società obbligate, come oggi si vuol sostenere. Ne è prova evidente la Relazione illustrativa che accompagnava la modifica del d.lgs. 231/2001. Anche su tale versante si è persa, dunque l'ennesima occasione per rendere il sistema di prevenzione realmente equilibrato e coerente al contesto professionale cui si deve applicarsi”.

25.05.2017 - Assemblea segretari, i commercialisti "fanno sistema"

Il segretario del Cndcec, Achille Coppola, ha sottolineato l'importanza dei controlli per consolidare l'affidabilità e la credibilità del sistema ordinistico. Lanciate una App e la possibilità di accordi di cooperazione tra Ordini per adempiere agli obblighi di trasparenza e anticorruzione

Anticorruzione, trasparenza, digitalizzazione, formazione professionale, tirocinio. Sono sempre più numerosi gli adempimenti di cui gli Ordini professionali devono farsi carico e non sempre con successo. Per questo motivo, il Consiglio nazionale dei commercialisti ha incontrato oggi a Roma, presso il centro congressi Roma Eventi in piazza della Pilotta, i referenti degli Ordini territoriali di categoria nella consueta Assemblea annuale dei segretari per illustrare la normativa in corso, chiarire problematiche, rispondere a quesiti in un'ottica di collaborazione e coordinamento. A fare gli onori di casa c'era il segretario del Cndcec **Achille Coppola**, con il presidente nazionale dei commercialisti **Massimo Miani**, il tesoriere **Roberto Cunsolo**, i consiglieri **Maurizio Grosso** e **Sandro Santi**, i rappresentanti della struttura guidata dal direttore **Francesca Maione** che quotidianamente hanno rapporti diretti con le segreterie degli Ordini locali.

“Ormai da diversi anni - ha esordito il presidente del Cndcec, **Massimo Miani** -, questa Assemblea pone giustamente l'attenzione al rapporto tra il Consiglio nazionale e le segreterie degli Ordini territoriali a causa degli adempimenti sempre più complessi a nostro carico”. E anche se la recente approvazione del Jobs act del lavoro autonomo rappresenta un riconoscimento formale del ruolo delle professioni in questo Paese, il sistema ordinistico deve differenziarsi sempre di più dai sistemi non regolamentati. “Per questo - ha spiegato Miani - **chiediamo con forza alla politica che la differenza tra noi ed il comparto associativo sia più fortemente marcata**. Gli Ordini professionali hanno una struttura complessa finalizzata a garantire l'interesse pubblico, come la formazione professionale continua e i presidi a tutela del cliente (obbligo assicurativo e norme deontologiche), che richiedono molte risorse in termini di tempo ed energie. Chiediamo quindi rispetto per la nostra professione sui temi fiscali perché, malgrado i diversi tavoli sulle semplificazioni, ci sono ancora problemi a carico di imprese e studi professionali”.

Sulla differenziazione tra sistema ordinistico e comparto associativo ha insistito anche il segretario del Cndcec, **Achille Coppola**, secondo il quale “solo rivolgendosi a dei professionisti non si hanno cattive sorprese perché per loro esiste un controllo continuo che si realizza non solo nel momento di accesso alla professione attraverso l'esame di Stato e l'iscrizione all'Albo, ma anche nel corso dell'intera vita professionale con l'attività di vigilanza dell'Ordine territoriale al quale essi appartengono. Per questo motivo, **il sistema ordinistico è l'unico in grado di dare una reale garanzia di affidabilità** grazie alla quale la legge gli delega una serie di funzioni sussidiarie che non è in grado di svolgere. In considerazione di queste nuove responsabilità, è il momento di proseguire e **intensificare l'attività di controllo esercitata dagli Ordini nei confronti dei propri iscritti**”.

Per Coppola, è necessario avere a disposizione un **Albo dinamico** attraverso controlli costanti per verificare il mantenimento dei requisiti degli iscritti a partire dalla competenza professionale per arrivare alla condotta irreprensibile. Un obiettivo che si raggiunge con una costante attività di monitoraggio, non solo con controlli formali. Perché malgrado gli adempimenti siano parecchi, anche gli strumenti a disposizione per adempierli sono altrettanto numerosi. “Quella degli Ordini territoriali dei commercialisti - ha spiegato Coppola - è una macchina che funziona, ma questo non ci impedisce di **migliorarci ulteriormente e di recuperare rispetto ad alcune situazioni di ritardo** come come il corretto caricamento dei dati relativi agli iscritti, le autocertificazioni, le incompatibilità professionali, la comunicazione degli indirizzi PEC, le piante organiche, l'attivazione dei Consigli di disciplina locali. Quanto più saremo garanzia di trasparenza e efficienza al nostro interno - ha concluso Coppola - tanto più saremo credibili verso l'esterno, specie in un momento in cui la nostra professione, con altre, sta portando avanti la battaglia per



l'equo compenso per i professionisti e si sta spendendo per il riconoscimento formale del suo ruolo di certificatore di alcuni processi dell'amministrazione finanziaria".

Tra gli oneri a carico degli Ordini c'è sicuramente quello che riguarda la digitalizzazione. **Franco Frulletti** dell'AgID (Agenzia per l'Italia digitale) ha illustrato la piattaforma per la gestione degli incassi e dei pagamenti elettronici con pagoPA, sottolineando quanto sia fondamentale l'adesione degli Ordini professionali a questo sistema per la digitalizzazione dell'intero Paese. "Per quanto riguarda gli Ordini locali dei commercialisti, purtroppo, alcuni non hanno ancora adempiuto all'obbligo di aderire al sistema PagoPA. È evidente che c'è bisogno di tempo prima che le segreterie si adeguino - ha commentato il tesoriere del Cndcec **Roberto Cunsolo** -. Siamo consapevoli delle difficoltà degli Ordini, soprattutto i più piccoli, scaturite dalla normativa digitale insieme agli obblighi di anticorruzione e trasparenza e alle scadenze fiscali". Per fare sistema con gli Ordini, il consigliere Cndcec **Maurizio Grosso** con delega all'Innovazione e organizzazione degli studi professionali, ha annunciato **la nuova 'App' messa a punto dal Consiglio nazionale nell'ambito del sistema digitale AlboUnico**, già operativo ed usato da 34 Ordini su 131, che dovrebbe partire nel mese di settembre. Corsi di formazione a portata di clic (con possibilità di ricevere comunicazioni dall'Ordine, prenotarsi, o cancellarsi ad un evento, ma anche di seguire le iniziative in modalità e-learning, direttamente sul computer o sullo smartphone). "Il processo di digitalizzazione va avanti - ha detto - e la nuova App darà la possibilità agli iscritti di **usufruire dei corsi di formazione e di avere un monitoraggio costante della propria posizione e degli obblighi di aggiornamento assolti**".

Ad entrare nel dettaglio degli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza è stata **Annalisa De Vivo**, staff di presidenza CNDCEC. "**La disciplina prevista si applica non solo agli Ordini professionali ma anche alle loro Fondazioni** - ha spiegato - se rispondono a tre parametri: bilancio superiore a 500mila euro, attività finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni". Il d.lgs. 97/2016, inoltre, ha soppresso il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, prevedendo che le modalità di attuazione della trasparenza siano definite in un'apposita sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione. "Un'altra novità - ha continuato De Vivo - riguarda gli **obblighi di pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali** che riguardano i titolari di incarichi politici, di amministrazione, direzione o governo. Essi andranno pubblicati solo se gli incarichi sono a titolo oneroso, mentre gli Ordini non sono obbligati alla pubblicazione nel caso in cui gli incarichi siano a titolo gratuito". Il Piano nazionale anticorruzione 2016 svolge considerazioni separate per gli **Ordini professionali di dimensioni limitate**, che hanno cioè una pianta organica insufficiente ad una implementazione sostenibile della normativa a causa di carenze nella struttura organizzativa e/o un numero limitato di iscritti. "In questo caso, ai fini della predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, **tali Ordini potranno stipulare accordi di cooperazione purché appartenenti ad aree limitrofe e alla stessa, o ad omogenea, categoria professionale** per condividere le parti del Piano relative al contesto esterno di riferimento e la mappatura dei processi a rischio, ad eccezione delle misure di prevenzione che devono essere adeguate alle peculiarità specifiche di ciascun ente". Fermo restando che ciascun Ordine deve nominare il proprio responsabile e adottare il Piano triennale di prevenzione.

Sandro Santi, consigliere nazionale Cndcec delegato a Università e tirocinio, Formazione, ha affrontato alcuni dei problemi più stringenti che riguardano le segreterie degli Ordini sui temi da lui seguiti. Ferma restando la volontà di aggiornare il Regolamento che riguarda il tirocinio, grazie alla prossima apertura di un tavolo ad hoc con il Ministero della Giustizia, uno dei problemi riguarda i **controlli sulle convenzioni in essere** perché "alcuni Ordini - ha affermato Santi - hanno sottoscritto convenzioni quadro con la vecchia normativa che, per questo motivo, non sono attuabili. Un altro problema riguarda il **rapporto tra dominus e tirocinanti**. Per tutelare i colleghi

più giovani e dare all'esterno l'immagine di una categoria forte che si basa sulla qualità, il Consiglio nazionale ha realizzato un questionario da sottoporre ai tirocinanti per rafforzare i controlli sulle attività da loro svolte e per verificare con maggiore puntualità il reale rispetto delle norme deontologiche da parte del dominus. Il questionario si aggiunge a strumenti di controllo e verifica già esistenti, quali i colloqui periodici con gli stessi tirocinanti e la verifica semestrale del loro libretto”.

Il direttore del Cndcec, **Francesca Maione**, ha introdotto la seconda parte dell'Assemblea, ribadendo il concetto di “Fare sistema”, in questo caso con gli Ordini. “Dobbiamo cercare di portare il sistema ordinistico verso l'obiettivo riproposto dalla nuova consiliatura - ha sostenuto con forza - di far percepire alle Istituzioni che il nostro è un sistema affidabile che garantisce professionisti certificati per farci assegnare quelle funzioni che la Pa non svolge o non riesce a svolgere. I **numerosi adempimenti di cui abbiamo parlato oggi dobbiamo vederli in questa ottica: finalizzati alla delega di una serie di funzioni sussidiarie che ci verranno affidate perché garantiamo qualità**”.

Sono seguiti **gli interventi tecnici dei funzionari del Consiglio nazionale** sulle problematiche operative del Regolamento per la formazione professionale continua (utilizzo della piattaforma informatica, rapporto tra Ordini e soggetti autorizzati); sull'equipollenza tra la formazione professionale tra gli iscritti all'Albo dei commercialisti e gli iscritti nel Registro dei revisori e i nuovi adempimenti a carico degli Ordini; sul tirocinio professionale (problemi applicativi connessi al tirocinio in convenzione e ai corsi formativi sostitutivi del tirocinio); sul rapporto tra il Consiglio dell'Ordine e il Consiglio di disciplina, la nomina dei Consigli e dei Collegi di disciplina, l'applicabilità del Codice delle sanzioni ai procedimenti disciplinari in corso al 1° gennaio 2017; sull'amministrazione digitale: obblighi e servizi del Consiglio nazionale a favore degli Ordini (Pago PA e il software AlboUnico). L'Assemblea si è conclusa con le risposte ai quesiti degli Ordini.

23.05.2017 - Commercialisti, schemi di decreto passaggio cruciale

TERZO SETTORE

Consiglio nazionale: “Lavoro positivo ma migliorabile. Presenteremo nostre proposte alle Camere”

“La pubblicazione degli schemi di decreto sul no profit segna indubbiamente un passaggio cruciale per il completamento del progetto di riforma del Terzo settore”. E' quanto afferma il presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, **Massimo Miani**.

“La previsione di un sistema unico e coordinato di norme - spiega Miani - portato avanti in questi mesi dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sotto la responsabilità del **sottosegretario Luigi Bobba**, non può che essere giudicato **positivamente**, stante la complessità che la presenza di disposizioni di diversa natura inevitabilmente comporta nella gestione delle organizzazioni e nel rapporto di queste con l'amministrazione finanziaria”.

Tra gli aspetti dello schema giudicati con favore dalla categoria, ci sono l'affermazione di importanti principi quali “la definizione di un **comparto di economia sociale** che aspira ad avere un maggiore *appeal*, la costituzione di un **Registro unico nazionale**, che essendo di pubblico accesso consente un salto in avanti nella trasparenza e nell'informazione economico finanziaria riguardante il Terzo Settore, la creazione di **sistemi di amministrazione e controllo più standardizzati e professionalizzanti**, la definizione di un sistema fiscale compatibile con il diritto dell'Unione europea che consente di superare le criticità derivanti dalla sovrapposizione di norme generali poco utilizzate e regimi derogatori che hanno offerto il fianco a procedure di infrazione, la disciplina di fenomeni economici come le **operazioni straordinarie**, oggi già presenti ma ancora non normate”.

“L'articolato - aggiunge il consigliere nazionale delegato al no profit, **Maurizio Postal** - come inevitabilmente avviene in processi di riordino così epocali come quello in oggetto, è **migliorabile**

dal punto di vista **regolamentativo e tecnico**, vista anche la sua evidente **complessità**. Per tale motivo presenteremo alle Commissioni parlamentari interessate un **documento di Osservazioni**, contenente apposite proposte di emendamento, tese a meglio coordinare le norme, nonché i ruoli e le responsabilità dei soggetti chiamati a operare all'interno di quelli che adesso sono definiti come "enti del Terzo settore".

"Il nuovo articolato - evidenza Postal - comporterà un periodo transitorio non irrilevante, considerata l'introduzione delle norme, la pubblicazione di ulteriori previsioni attuative e l'organizzazione del Registro unico nazionale. La costituzione di quest'ultimo è un passo avanti importante verso la trasparenza delle organizzazioni che gestiscono spesso risorse pubbliche e che vogliono ambire a ricevere benefici fiscali in virtù dell'attività svolta. Su tale aspetto, come su altri contesti di interesse della professione, come l'amministrazione e la rendicontazione, il rapporto tra la disciplina del controllo di legalità e la revisione legale e la correlazione di talune norme fiscali, cercheremo di dare osservazioni costruttive".

Il Consiglio nazionale esprime poi "**parziale soddisfazione**" sulle scelte relative **all'organo di controllo** interno. "Il Ministero - prosegue Postal - ha ascoltato la nostra richiesta di qualificazione dell'organo, che è prevista nell'articolato mediante il richiamo agli stessi presupposti professionali previsti per le società, ma il testo attuale prevede questa qualificazione, anziché per l'intero organo di controllo, **solo per almeno un componente** qualora l'organo sia collegiale".

"Per quanto riguarda la parte tributaria dello schema del decreto - conclude Postal - si accoglie con favore l'individuazione di una nozione di ente non commerciale che presenta una maggiore certezza applicativa, grazie soprattutto all'irrelevanza attribuita alle attività secondarie e strumentali, ai fini della perdita di detta qualifica. Tuttavia, anche su questo tema ci riserviamo di presentare proposte emendative, al fine di meglio tracciare il passaggio, voluto dalla legge delega, da una nozione di non lucratività oggettiva a una soggettiva".

22.05.2017 - L'8 giugno a Roma l'assemblea dei commercialisti

L'EVENTO

L'appuntamento alla Nuvola di Fuksas. Tanti gli ospiti politici

Si terrà il prossimo 8 giugno, a partire dalle 9,30, presso il Roma Convention center La nuvola, l'Assemblea generale dei Consigli degli Ordini dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. L'evento è organizzato in due sessioni, una aperta all'esterno, la seconda, nel pomeriggio, dedicata al dibattito interno tra il Consiglio nazionale e i delegati.

La prima sessione, moderata dal giornalista Franco Di Mare, sarà aperta da una relazione del presidente nazionale della categoria, Massimo Miani, che affronterà temi legati all'attualità fiscale e categoriale. A seguire gli interventi delle autorità politiche e istituzionali. Sono stati invitati Maurizio Bernardo, Francesco Boccia, Maria Elena Boschi, Luigi Casero, Enrico Costa, Valeria Fedeli, Antonio Gentile, Giancarlo Giorgetti, Mauro Marino, Rossella Orlandi, Andrea Orlando, Giuliano Poletti, Carla Ruocco, Antonio Tajani, Giorgio Tonini ed Enrico Zanetti. Il dibattito interno prenderà il via alle 15,00.

Il programma provvisorio

L'informativa

Vai al link

<http://www.cndcec.it/Portal/News/NewsDetail.aspx?id=7f8fd09c-d0b5-4875-906e-ee9d768cac6e>



NOTIZIE E DOCUMENTAZIONE DA ODCEC TORINO

CIRCOLARI E NOTIZIARI

ODCEC di Torino - Circolare informativa 51/2017 in data 19 maggio 2017

Vai al link

http://www.odcec.torino.it/circolari_e_informative/circolari_e_notiziari/ODCEC_di_Torino_-_Circolare_informativa_51_2017_in_data_19_maggio__2017/07EE07ED07E807EA07ED07EF

I CONVEGNI

Fattura elettronica e conservazione a norma - 24 maggio 2017

Materiale al link

http://www.odcec.torino.it/programmazione_e_convegni/convegni/Fattura_elettronica_e_conservazione_a_norma/07EE07ED07EF07EB07EF07EE

Focus mensile fiscalità - Le novità delle dichiarazioni fiscali alla luce anche della manovra fiscale - D. L. 50/2017 - 23 maggio 2017

Materiale al link

http://www.odcec.torino.it/programmazione_e_convegni/convegni/Focus_mensile_fiscalit%C3%A0_-_Le_novit%C3%A0_delle_dichiarazioni_fiscali_alla_luce_anche_della_manovra_fiscale_-_D_L_50_2017/07EE07ED07EF07EB07EF07EA

Incontro mensile in materia di Non Profit - 22 maggio 2017

Materiale al link

http://www.odcec.torino.it/programmazione_e_convegni/convegni/Incontro_mensile_in_materia_d_i_Non_Profit/07EE07ED07EF07EB07EF07EF

Evento MAP - Unico MAP 2017 - Torino e Ivrea - 18 maggio 2017 / Pinerolo - 24 maggio 2017

18.05.2017 - Torino e Ivrea - Materiale al link

http://www.odcec.torino.it/programmazione_e_convegni/convegni/Evento_MAP_-_Unico_MAP_2017_-_Torino_e_Ivrea/07EE07ED07EF07EB07EF07EB

24.05.2017 - Pinerolo - Materiale al link

http://www.odcec.torino.it/programmazione_e_convegni/convegni/Evento_MAP_-_Unico_MAP_2017_-_Pinerolo/07EE07ED07EF07EB07EF07EC

LE SEGNALAZIONI DI COLLEGHI E TIROCINANTI

Disponibili al link

http://www.odcec.torino.it/segnalazioni_di_colleghi_e_tirocinanti/elenco_segnalazioni



MATERIALE TIROCINANTI - Area Praticanti [Area coperta da password]

Scuola di Formazione Professionale Piero Piccatti

- **Revisione e controllo legale dei conti. La struttura e la valutazione del sistema di controllo interno della società - La revisione - Case history - 16/05/2017 e 20/05/2017**
 - Dispensa a cura del Prof. Cantino
 - Slides a cura della Dott.ssa Bucchioni
 - Slides a cura del Dott. Ortensio

Materiale disponibile al link

http://www.odcec.torino.it/area_riservata/corsi_esami_di_stato/2015/Scuola_di_Formazione_Professionale_Piero_Piccatti

XI° modulo di preparazione all'Esame di Stato - sessione primaverile

- **La Fusione - 21/04/2017**
 - Svolgimento nr. 1 definitivo

Materiale disponibile al link

http://www.odcec.torino.it/area_riservata/corsi_esami_di_stato/2015/XI_modulo_di_preparazione_all_Esame_di_Stato_-_sessione_autunnale